

C U O R I I N T O R M E N T A



Sceneggiatura di Andrea Ventura

Regia di

Personaggi

Alfredo Dal Cado_____

Miranda Von Müller_____

Valentino Rodolfo_____

Vera Pignotta_____

Contessa Agatina Bevilacqua_____

Gaia Lo Presti_____

Ugo Ladoro_____

Fortunato Diotallevi_____

Copione di:

ATTO I

SCENA 1 - INT. ALBERGO - GIORNO - CHECK-IN

1

*Hall dell'albergo Miramonti Miralago, Bardonecchia
vigilia di capodanno, primi anni '90*

*Alfredo Dal Cado, anziano proprietario vestito di
marrone, pulisce dei bicchieri e ascolta la radio,
squilla il telefono, Alfredo abbassa la radio e
risponde*

Squilla il telefono

ALFREDO

Albergo Miramonti Miralago buongiorno, sono Alfredo. Sì
Dottor Rodolfo, esco subito ad aiutarla.

*Mi chiamo Dal Cado Alfredo, nato a Barletta, cresciuto a
Bardonecchia. Servivo al bar dell'albergo, portavo bagagli e
aiutavo come potevo babbo, poi mi ha lasciato a gestirlo da
solo. Qui ne ho viste di coppie! Ragazzi alle prime cotte,
giovani sposini, appassionati amanti e anziani ancora
innamorati. Chissà a quale categoria appartengono i miei
prossimi ospiti!*

*Esce. Entrano Gaia Lo Presti, giovane donna vestita di
verde con una guida tascabile in mano, e Miranda Von
Müller, anziana signora vestita di blu. Miranda suona
il campanello della reception, non arriva nessuno.*

MIRANDA

Non capisco come quella tua guida possa consigliare un
alberghetto del genere. Possibile che il personale sia
ridotto ad una sola persona?

GAIA

(aprendo la guida)

La guida Touring dice "Accogliente e intimo rifugio per
coppie e famiglie"...

MIRANDA

Coppie di stambecchi e famiglie di marmotte... hai visto che
tempaccio?

*Miranda Von Müller, vedova del Generale Lo Presti. Educata
nel migliore dei collegi di Berna, madre di Gaia e suocera di
Valentino, il mio poco stimato genero. Non volevo venire, ma
mia figlia ha insistito, "A capodanno non si sta soli!", mi
ha detto, così eccomi qui.*

Miranda suona altre tre volte

GAIA

Perchè non andiamo a vedere dove mangeremo stasera?

(guardando la guida)

Qui dice "la sala ristorante, situata nell'edificio di
fronte, serve piatti tipici e genuini".

MIRANDA

Spero che tradizionale non voglia dire cocktail di gamberi per antipasto, cotechino e lenticchie dopo mezzanotte!

GAIA

No mamma, ho già letto che stasera, per la vigilia, ci saranno gnocchi con fonduta di toma, selvaggina, bunet per dolce, e domani il menu di capodanno prevede...

Escono. Rientra Alfredo pieno di bagagli, assieme a Valentino, uomo d'affari vestito di verde, anch'egli ingombro.

VALENTINO

Non guardi me, sono tutti di mia suocera! A proposito ha preparato la singola vista lago che le avevo chiesto? Mia suocera non mi ha raccomandato altro!

ALFREDO

Certamente, Dottore! La 101 al primo piano. Per lei e sua moglie, invece, la 202 vista monti al secondo piano, la stessa camera dell'anno scorso, Dottore!

Alfredo prende la chiave della 202 verde e della 101 blu.

VALENTINO

Ecco, a proposito dell'anno scorso, abbiamo avuto un brutto lutto. Le chiedo di non accennare più a quel brutto periodo, specialmente con mia moglie.

ALFREDO

Condoglianze in ritardo allora. Non si preoccupi, sarò molto discreto.

Valentino riceve una telefonata di lavoro al cellulare.

VALENTINO

Pronto? Avvocato Busillis non disturba affatto!
 Nome Valentino, cognome Rodolfo, bella presenza, savoir-faire, le donne mi cadono ai piedi come mosche sulla marmellata. Oh! Non ditelo a mia moglie eh, lei crede che abbia messo la testa a posto. C'è anche quella nazista di mia suocera "Achtung!".

Salgono su, Alfredo carico come un mulo, Valentino al telefono. Entra Vera Pignotta, avvenente donna, indossa occhiali da sole e un cappello, suona il campanello, quindi si guarda attorno e nota il telefono. Torna Alfredo per caricare altri bagagli.

VERA

Buongiorno!

ALFREDO

Ben ritrovata signora, le faccio le mie più sentite condoglianze. Suo marito ha già fatto il check-in, camera 202.

VERA

Guardi che si sbaglia, prima volta che vengo.

ALFREDO

Impossibile, io sono fisiologi-fisionomo-gnomista.

Sale di sopra con altre valigie.

VERA

Si sbaglia di grosso!

(Urlando verso le scale)

Che poi condoglianze per chi?

Sono Vera Pignotta, all'anagrafe Vera Pagnotta. Da piccola ero cicciottella e mi prendevano in giro, così ho cambiato "Pagnotta" in "Pignotta", e sono dimagrita quanto basta per non essere più derisa, anzi, gli uomini hanno cominciato a farmi il filo e uno di loro è diventato mio marito: Ugo, unico erede della Contessa Bevilacqua, ma il mio non è un matrimonio per interesse. Ora però il mio cuore batte per Valentino, anzi lo chiamo subito.

Compone un numero di telefono con fare circospetto, nascondendosi.

VERA (CONT'D)

Sono io trottolino amoroso. Ma allora mi pensi? Ma quanto mi pensi? Ma mi ami? Ma quanto mi ami?

Valentino scende ed è al cellulare, parla a bassa voce.

VALENTINO

Ma certo che ti amo fragolina di bosco, è che... sto facendo una partita a bowling...

Lascia le chiavi delle camere in reception ed esce. Entra Agatina Bevilacqua, anziana, ben vestita, di giallo, suona il campanello un paio di volte, Vera copre il microfono del telefono. Agatina nell'attesa scorge Vera che nasconde la cornetta e poi riattacca. Arriva Alfredo col fiatone.

ALFREDO

Buongiorno, come posso servirla?

AGATINA

Buongiorno, sono la contessa Agatina Bevilacqua, ho prenotato una singola vista monti e una matrimoniale.

ALFREDO

Certamente, 201 al secondo piano e 102 singola al primo.

AGATINA

Grazie.

Alfredo dà la 102 gialla e la 201 rossa.

AGATINA (CONT'D)

Mio nipote Ugo sta arrivando, sta scaricando il portapacchi.

Alfredo sale su con altri bagagli.

AGATINA (CONT'D)

Il mio nome completo è Contessa Maria Agatina Bevilacqua Della Fonte, ma per voi sono solo Agatina. Mi sono unita in matrimonio col Marchese Enghelberto De Pippis. Non abbiamo avuto figli, lui aveva qualche problemino... ma, orgoglioso com'era, ha dato la colpa a me e mi ha lasciata. Ma per fortuna posso occuparmi del mio nipotino Ugolino.

Vera tesoro adorato, ti lascio qui le chiavi della 201.

Agatina prende per sbaglio le chiavi della 201 e lascia quelle della 102, poi sale su. Vera richiama e si nasconde.

VERA

Sì trottolino, scusa, ma sto facendo il bagno e dev'essersi staccata la prolunga del telefono.

Rientra Valentino sempre al cellulare.

VALENTINO

Quindi sei tutta ignuda? Porcellina!

VERA

Peccato, stai giocando a bowling con i tuoi colleghi...

VALENTINO

Sai cosa ti farei in questo momento?

Esce, ma vede Gaia, si nasconde in fretta dietro il bancone.

VERA

No, che mi faresti?

Ritorna Agatina perché ha sbagliato chiavi. Agatina posa la 201 e prende la 101 (sbagliando di nuovo). Rientrano Miranda e Gaia, che prende la 102 e la 201.

GAIA

Mamma, Valentino ha detto che la tua è al primo piano, dev'essere la 102, mentre la nostra è al secondo, dev'essere la 201.

MIRANDA

Purché sia vista lago, altrimenti facciamo a cambio. Quelle sono le mie valigie? Incustodite? VALENTINO!

Sale.

GAIA

Mi chiamo Gaia Lo Presti, figlia di due generali: mio padre a lavoro, mia madre Miranda a casa. Sono sposata con Valentino Rodolfo, un vero Don Giovanni, prima di conoscermi, adesso ha messo la testa a posto, così almeno dice lui. Volevo passare un capodanno romantico, mia madre però è voluta venire con noi.

Entra Ugo Ladoro, uomo ben vestito, scarica alcune valigie ed esce a prenderne altre.

SCENA 2 - INT. ALBERGO - GIORNO - IL FILO SPEZZATO 2

Entra Fortunato Diotallevi, ragazzo vestito di scuro. Si muove con circospezione, apre una delle valigie lasciate da Ugo, cerca qualcosa, poi sente arrivare Alfredo, mette tutto a posto, indossa un cappellino, si posiziona davanti alla reception, si camuffa indossando degli occhiali. Alfredo vede il ragazzo di spalle.

ALFREDO

Ancora valigie? Buongiorno!

FORTUNATO

Buongiorno a Lei buonuomo, sono l'ispettore convergenza acque reflue incaricato per conto dell'ufficio provinciale monitoraggio senso rotazionale scarico water UPMSRSW. Lei è il titolare?

Fortunato tira fuori un finto badge, penna e taccuino.

ALFREDO

Sì, Dal Cado Alfredo.

FORTUNATO

Bell'alberghetto! Abbiamo ricevuto una segnalazione anonima circa l'irregolarità del suo sciacquone. Lei come si dichiara? Regolare?

ALFREDO

Beh, di solito sì, evacuo ogni mattina.

FORTUNATO

Dicono tutti così. L'indagato asserisce di essere in regola.

ALFREDO

È grave ispettore?

FORTUNATO

Eh...dipende! Dovrebbe verificare la rotazione che assume l'acqua quando tira lo sciacquone. Vortica in senso orario o antiorario?

ALFREDO

Controllo subito.

Alfredo va sul retro, Fortunato sbircia sul registro delle prenotazioni e prende appunti mentre parla ad alta voce.

FORTUNATO

Se le sue acque reflue vorticano in senso antitetico a quelle degli altri della zona possono formarsi cicloni in grado di spazzare via interi continenti. Non ha mai sentito parlare del "waterfly effect"? Uno sciacquone a Bardonecchia può provocare un tornado a Sydney!

ALFREDO

L'acqua ruota in senso antiorario ispettore!

FORTUNATO

Come tutti gli sciacquoni dell'emisfero boreale d'altronde. Bene, dunque è regolare! Una firmetta qui, e abbiamo finito.

Porge un foglio che Alfredo firma e nel frattempo ruba le chiavi passepartout.

FORTUNATO (CONT'D)

Arrivederci, e ricordi di segnalare tempestivamente ogni anomalia riscontrata all'ufficio UPMSRSW!

Fortunato esce frettolosamente.

ALFREDO

Arrivederci! Ma chi mai avrà fatto la segnalazione?

Nota il cavo telefonico e lo segue sino a scoprire Vera.

VERA

Ah!

Valentino riemerge da sotto il bancone e riconosce Vera.

VALENTINO

Ah!

ALFREDO

Ah! Dottor Rodolfo!

VERA

Valentino!

ALFREDO

Ha trovato sua moglie!

VALENTINO

Non è mia moglie!

VERA

Non conosco affatto questo signore!

ALFREDO

Ha fatto lei la segnalazione anonima?

VERA

No, ho chiamato per avere le previsioni meteo, a quanto pare nevicata, fioccano palle, palle enormi, grandi quanto palle da bowling.

(allude a quelle raccontate da Valentino)

VALENTINO

Con questo tempaccio si rischia di prendere un brutto raffreddore, soprattutto se si fa il bagno vestiti di tutto punto...

Alfredo porta su alcuni bagagli. Entra Ugo con altri bagagli, li posa.

VERA

Eccolo il maritino mio adorato! Cantami qualcosa Ugolino!

Vera prende la chiave della 202 verde.

UGO

Certamente amore!

LA DONNA È MOBILE
QUAL PIUMA AL VENTO
MUTA D'ACCENTO
E DI PENSIERO
LA DONNA È MOBILE...

VALENTINO

Come mobile ci vedrei bene un porta telefono...

VERA

Lei la vedo bene nel ruolo di zerbino!

Sale su infuriata.

UGO

Io sono Ugo Ladoro, piacere signor...

VALENTINO

Dottor Rodolfo, Valentino Rodolfo.

UGO

Ah, un medico?

VALENTINO

No, dottore commercialista. Lei è un cantante vero?

UGO

Tenore, sì.

Sono Ugo Ladoro, laurea in medicina e tenore per passione.

Sono semplice, così come mi vedete, nonostante scorra sangue blu nelle mie vene. Sono nipote della Contessa Agatina Bevilacqua, la mia dolce e adorata zietta che ha generosamente prenotato anche per me e mia moglie Vera questo fantastico soggiorno.

Ha già conosciuto mia moglie?

VALENTINO

Credevo di conoscerla, ma no, non la conosco affatto!

UGO

Che bel camino! Con questo tempo è un piacere potersi scaldare attorno a un fuoco. Dicono che è prevista una bella nevicata domani, e io adoro la neve!

QUEL LIEVE TUO CANDOR, NEVE,
DISCENDE LIETO NEL MIO CUOR.

Torna Alfredo a portar su altre valigie.

VALENTINO

Sì, sì, mi è chiaro il concetto signor Ugo Ladoro...

ALFREDO

Certo che sua suocera, Dottor Rodolfo, ne ha di vestiti!

(vede Ugo)

Buongiorno, il nipote della contessa? La sua camera è la 201, di sopra c'è già sua moglie.

UGO

Grazie.

Alfredo sale su con dei bagagli, seguito da Ugo.

VALENTINO

Sfacciata! "Sto facendo il bagno", invece viene con suo marito nello stesso albergo in cui siamo stati insieme l'anno scorso!

Vera scende infuriata.

VERA

Certo che hai coraggio a venire qui con tua moglie! "Questo sarà il nostro nido d'amore" mi hai detto l'anno scorso.

VALENTINO

Lo stesso vale per te!

VERA

Non sono stata io a proporre questo posto, è stata la contessa.

VALENTINO

E io non potevo oppormi al volere di mia suocera e di mia moglie. Cosa avrei dovuto dire? "No, lì ci sono già stato con la mia amante"? Ho fatto finta di nulla!

VERA

Beh spero almeno avrai avuto la decenza di scegliere una camera diversa.

(attende una risposta)

Vuoi dire che hai la stessa camera dell'anno scorso? Lo stesso letto? Davvero?

VALENTINO

Non l'ho scelta io... è colpa di Alfredo!

Squilla il cellulare di Valentino.

VALENTINO (CONT'D)

Commendatore Dumaroni! No, non disturba affatto, mi dica.

SCENA 3 - INT. ALBERGO - GIORNO - INVERSIONE A U

3

Scende Gaia in accappatoio, seguita da Ugo, Valentino conclude la conversazione a bassa voce.

GAIA

Lei è un maniaco, un porco!

UGO

Sono mortificato signora, la camera era aperta, ed era la mia camera!

GAIA

Lei è entrato nella mia camera, e mentre stavo per entrare in doccia e non so cos'ha visto mentre cercavo di coprirmi...

UGO

Non ho visto niente signora, inizialmente l'ho scambiata per mia moglie che vedo ogni giorno e non ho prestato molta attenzione.

VERA

Intanto non capisco come tu mi possa scambiare per questa, poi cosa vorresti dire? Che se avessi capito che non era la solita minestra avresti prestato più attenzione?

VALENTINO

Quindi lei ha visto mia moglie nuda? Non credo di poterlo sopportare! Dovrò ucciderla!

UGO

Un momento signore! Sono costernato, il signor Alfredo mi ha detto che la mia camera è la 201 al secondo piano, vista lago.

GAIA

Ma la chiave della 201 ce l'ho io, l'ha lasciata mio marito alla reception.

VALENTINO

No, fragolina di bosco, ho lasciato la 202, vista monti, come l'anno scorso... voglio dire come l'anno scorso anche quest'anno i monti sono innevati.

VERA

Eh sì, fioccano le palle fragolina di bosco! Anch'io sono fragolina di bosco, sa? Così non ci si può sbagliare...

UGO

Veramente io non ti ho mai chiamata fragolina di...

VERA

Sta zitto e andiamo via!

Scende Alfredo a prendere altri bagagli, seguito da Miranda.

MIRANDA

Valentino! Avevo detto vista lago, camera vista lago! E invece che stanza hai riservato? Vista monti, vista monti! E sai quanto mi rilassa vedere l'acqua! E le mie valigie? Ancora non sono in camera, non ho le pantofole, non ho la crema.

ALFREDO

Signora, non so più dove metterle!

Prende altre valigie, nel frattempo scende Agatina con un tanga e un vibratore in mano (o altro accessorio erotico).

AGATINA

Signor Alfredo, dev'esserci un errore. Ha riempito la mia camera di valigie, ma non sono tutte mie, in una ho trovato questa pezza e questo strano sbattitore.

Indica quelle che Alfredo sta portando su. Miranda prende il vibratore e il tanga.

MIRANDA

Dia qua! Come si permette di aprire le mie valigie! Alfredo porti subito giù le mie valigie. Valentino andiamocene, il servizio è scadente, e la compagnia invadente.

GAIA

Su questo sono d'accordo!

MIRANDA

Vecchia ficcanaso!

AGATINA

Lei può chiamarmi semplicemente Contessa Maria Agatina Bevilacqua Della Fonte.

Si ode una pernacchia, Miranda e Gaia salgono su a prendere i cappotti.

AGATINA (CONT'D)

Non si disturbi, ce ne andiamo prima noi, restate pure!
Alfredo porti giù anche i miei bagagli.

ALFREDO

Sì signora, come volete!

Posa le valigie che aveva preso e sale su.

UGO

Su, calmiamoci, io voglio restare, trovare all'ultimo momento un altro albergo libero a capodanno non è facile. Se volete per stemperare gli animi vi canto qualcosa di allegro...

RIDI, PAGLIACCIO, SUL TUO AMORE INFRANTO...

VALENTINO

Possiamo mettere la radio nell'attesa dei bagagli, magari sentiamo cantare un professionista...

Gaia e Miranda scendono.

UGO

Guardi che canto nel coro della parrocchia, come solista!

SCENA 4 - INT. ALBERGO - GIORNO - INTRAPPOLATI

4

Valentino accende la radio

"MAGARI TI CHIAMERÒ:
TROTTOLO AMOROSO, DUDU DADADÀ"

Cambia stazione, stizzito. Gaia e Miranda scendono.

DJ

"[...] AGGIORNAMENTI RIGUARDO L'ALLERTA METEO, PURTROPPO È IN ARRIVO UN'IMPROVVISA TORMENTA CHE COLPIRÀ LE ALPI COZIE NELLE PROSSIME ORE, SI SCONSIGLIA DI METTERSI IN MOVIMENTO, RIPETO, RESTATE AL RIPARO E SEGUITE GLI SVILUPPI SU RADIO BARDONECCHIA."

Musica, Alfredo scende e posa alcune valigie e risale su, poi Valentino spegne la radio.

GAIA

Cosa significa Valentino?

VALENTINO

Significa che nevicata forte e che nevicherà ancora di più.

VERA

Fioccano, per l'appunto, l'avevo detto!

UGO

Partire adesso sarebbe rischioso. Con gli spalaneeve fuori uso le strade saranno bloccate. Conviene restare qua.

MIRANDA

Non ci penso nemmeno!

GAIA

Sarebbe imbarazzante dormire nella stanza a fianco di chi mi ha vista nuda, pur non avendomi sposata!

Escono Miranda e Gaia.

VERA

Concordo, sarebbe alquanto imbarazzante, soprattutto se c'è anche il coniuge!

VALENTINO

Molto imbarazzante!

UGO

Signore, sono mortificato, ma se può consolarla non sono un cantante di professione, faccio il ginecologo! Sono abituato a vedere le donne come dei pazienti. Guardi per scusarmi posso offrire una visita gratuita, così... professionalizziamo l'accaduto.

Dà un suo biglietto da visita. Alfredo scende posa alcune valigie e risale.

VALENTINO

Dottor Ugo Ladoro, non capisco se c'è o ci fa...

UGO

No, lo sono, sono proprio laureato in medicina. Comunque ci pensi, la maggior difficoltà nella mia professione è superare l'imbarazzo, con sua moglie invece abbiamo già rotto il ghiaccio.

VALENTINO

Ha rotto anche le...

Entrano Miranda e Gaia, scende Alfredo con gli ultimi bagagli.

GAIA

Palle di neve! Gigantesche...

MIRANDA

Dobbiamo rassegnarci, siamo intrappolati qui.

UGO

Alfredo, solo lei può risolvere i problemi con le nostre camere!

ALFREDO

D'accordo, ma ai bagagli ci pensate voi che sono un po' stanchino...

UGO

Io porterò quelli della mia adorata zia.

MIRANDA

E Valentino porterà su quelli della sua amata suocera. Snell!

Alfredo raccoglie le chiavi e le ridistribuisce.

ALFREDO

Ho dato al Dott. Rodolfo la 202 verde, vista monti, e la 101 blu per la suocera, vista lago.

*Valentino raccoglie le chiavi e i bagagli e sale su.
Alfredo si rivolge a Ugo.*

ALFREDO (CONT'D)

Questa è la sua, 201 rossa, in pendant con la cravatta, la 102 gialla per la contessa, vista monti. E questo è tutto. Signori e signore io sono di là, quando avete fame c'ho polenta e funghi secchi.

*Esce e va in camera sua, dopo alcuni cali di tensione
va via la luce.*

Rumore di forte vento

FINE ATTO I